

terno, giacchè, per quanto concerne questo doppio binario, la Francia non ha forse tutti i torti, e mi piace, onorevole Santini, rilevarlo sia per debito di giustizia sia per ricordare così un altro desiderio del quale Torino attende da tempo il soddisfacimento. Fin dal 1864 il nostro Governo ha riconosciuto la necessità e l'obbligo della costruzione del secondo binario sulla Torino-Modane. Tant'è che l'ha imposta nella convenzione allora fatta colla Società ferroviaria dell'Alta Italia, appena che la linea raggiungesse un prodotto chilometrico di 35 mila lire. Questo prodotto è stato raggiunto sin dal 1900, se non erro. Da anni quindi il secondo binario avrebbe dovuto essere costruito. La Francia, che ha provveduto a farlo nel suo territorio, non può naturalmente non dolersi che esso manchi nel territorio italiano, e che rimangano così, come difatti lo sono, paralizzati il servizio e il traffico della linea.

Intanto la regione che fa capo a Torino si trova oggidì in questa punto lieta condizione: di avere un duplice danno: quello della insufficienza della linea Torino-Modane per la mancanza del secondo binario, e quello del ritardo alla costruzione della linea Cuneo-Ventimiglia.

Io segnalo all'onorevole ministro dei lavori pubblici questo stato di cose, che è lesivo degli interessi e dei bisogni del Piemonte, che contrasta con solenni, formali impegni legislativi. Ella, onorevole Ferraris, che nei brevi mesi della sua vita ministeriale, che le auguro molto lunga, ha dimostrato di volere, di fortemente volere, tutto quanto risponde a giustizia, non può negarci un pronto rimedio, tanto più che, come ho premesso, non si tratta soltanto di interessi locali, ma eziandio di interessi generali. Ed io attendo da lei una parola che ci sollevi e ci conforti. (*Bravo! — Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Io pregherei gli onorevoli colleghi di non domandare alcuna modificazione relativamente a questi capitoli segnati per memoria, perchè si tratta qui di una specie di gestione di liquidazione, con facoltà di trasportare le cifre da una parte all'altra. Ed è per questo che io pregherei l'onorevole Guerritore di non insistere sulla proposta di mutare la dicitura di questi capitoli.

GUERRITORE. Non insisto.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Ho detto questo, perchè credo che le parole pronunziate dal collega Paniè, relativamente al capitolo 393, si riferiscono più probabilmente al capitolo 417.

PANIÈ. Sul quale mi ero iscritto.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Gli ho detto questo, per evitare di chiedere la parola sul capitolo 417.

Ora, il collega Paniè conosce i precedenti della linea Cuneo-Ventimiglia e la legge del 1904, come pure conosce la Convenzione stipulata il 6 giugno 1904 col Governo francese. Sa pure che il limite di tempo massimo stabilito per la costruzione della linea è di otto anni, e sa anche tutti gli stanziamenti di bilancio che sono stati previsti, a cominciare da un milione per 1905-906, ai tre milioni per 1906-907, ai quattro milioni per 1907-908, e via dicendo.

Ora, i progetti esecutivi dei due primi tronchi, l'uno da Vievola verso il confine Nord francese e l'altro da Ventimiglia verso il confine Sud, sono in istato di avanzata compilazione presso la Direzione di Cuneo, e potranno essere presentati al Ministero nel prossimo agosto.

Ecco dunque quale è lo stato dei progetti.

Relativamente poi alla convenzione internazionale, che è stata presentata dal Governo francese alla Camera nella seduta del 24 ottobre 1904, non risulta a me per ora, e credo neanche al Ministero degli esteri, che sia stata portata in discussione. Pareva che fossero sorte delle opposizioni nella Commissione parlamentare che esaminava questo progetto. Ma se sono attendibili (ed abbiamo ragione di crederle veramente tali) le notizie che abbiamo avuto, parrebbe che la Commissione parlamentare francese, dopo aver sentiti i ministri, abbia desistito dalle sue opposizioni. Quindi io credo che probabilmente quel progetto verrà presto in discussione.

Ulteriori informazioni non posso aggiungere, perchè, trattandosi di cose che stanno davanti ad una assemblea straniera, l'onorevole Paniè comprenderà che io ho l'obbligo del massimo riserbo su questo punto.

Quanto al doppio binario sulla linea Torino-Modane, credo che questa questione sia stata separata dall'altra della ratifica della convenzione rispetto alla Cuneo-Ventimiglia. Almeno questo mi risulterebbe da informazioni avute al Ministero degli esteri, e quindi ecco che da questo lato sarebbero